

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 11 aprile 2007 9.38**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Testamento biologico: i nodi vengono al pettine - Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Testamento biologico: i nodi vengono al pettinedi **Ilaria Nava** - da Avvenire del 29 marzo 2007

Si apre oggi, in Senato, il convegno sul testamento biologico. E si colloca in una fase delicata dell'iter parlamentare degli otto progetti di legge in discussione alla Commissione Sanità, come rivela la senatrice **Sandra Monacelli (Udc), segretaria della commissione:**

«Le audizioni degli esperti che abbiamo convocato sono quasi terminate. A breve inizierà la discussione vera e propria, anche se in commissione non si parlerà di testamento biologico fin dopo Pasqua, né è stato redatto un testo unificato dei ddl. Personalmente, prima di iniziare la discussione, non escluderei la possibilità di riascoltare alcuni degli auditi, in particolare quelli che, a causa dei tempi ristretti, non hanno avuto la possibilità di illustrare compiutamente il proprio punto di vista, cosa che, da parte di alcuni di loro, è stata oggetto di esplicite rimostranze sul modo di procedere della commissione». Anche **Emanuela Baio Dossi, senatrice della Margherita** e cofirmataria insieme a Paola Binetti di un ddl sul testamento biologico conferma l'assenza, per ora, di un testo unificato: «Non sappiamo come procederemo: la discussione potrebbe vertere su tutte le otto proposte di legge, soltanto su alcune di esse oppure su un testo unificato. La decisione – continua la senatrice Baio Dossi – spetta all'ufficio di presidenza della commissione, che è composta dal presidente (Marino, firmatario di un ddl *ndr*), dai due vice presidenti, dal segretario e dai capigruppo di partito. Questo è l'organo che stabilisce il calendario e la procedura da adottare: se nel prendere queste decisioni non si raggiunge l'unanimità nell'ufficio di presidenza, allora la discussione sul calendario passa all'intera commissione. In attesa di conoscere come si procederà, sto lavorando in via informale con alcuni senatori dell'Ulivo ad una bozza di ddl unificato da proporre in commissione, anche se su temi come la nutrizione e l'idratazione artificiale non abbiamo ancora raggiunto un punto di vista pienamente condiviso».

Con il testamento biologico una persona scrive a quali cure vorrebbe sottoporsi nel caso divenga incapace di intendere e di volere. Tale rifiuto è prestato al di fuori del contesto nel quale verrà utilizzato, perché al momento della redazione del testamento biologico la persona non sa per quali motivi e in quali circostanze si troverà in una condizione di incapacità. Inoltre, il rifiuto alle terapie si colloca al di fuori del rapporto medico paziente. Tutte le proposte di legge, tranne una, non pongono alcun limite di contenuto rispetto alle cure che si possono rifiutare attraverso il testamento biologico, indipendentemente dal fatto che vi sia o meno accanimento terapeutico. Ciò, oltre ad obbligare il medico – in alcuni casi – ad agire contro la sua coscienza e contro la deontologia, costituisce un'indebita apertura all'eutanasia. La maggior parte dei ddl, inoltre, si preoccupa di affermare che il medico è esente da ogni responsabilità civile e penale qualora, in esecuzione del testamento biologico, provochi la morte del paziente. Una figura presente in tutte le proposte è quella del fiduciario, una persona nominata nel testamento biologico, incaricata di interpretare le dichiarazioni anticipate e di decidere nei casi dubbi, quando non siano chiare le volontà scritte della persona.

L'inizio della discussione dei progetti di legge sul testamento biologico è stata segnata dalla convocazione di una trentina di esperti, tra cui bioeticisti, medici e giuristi, che hanno esposto alla Commissione Sanità le proprie considerazioni sul testamento biologico. Tra questi, non è mancato chi ha sollevato alcune perplessità. Ad esempio **Adriano Pessina, direttore del Centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano**, che tra le altre cose ha sottolineato un elemento che raramente viene tenuto in considerazione, ossia che quando ci si riferisce ai Paesi nei quali sono state introdotte le direttive anticipate (spesso si citano come modello gli Usa) si dimentica di specificare che in questi Paesi l'assistenza sanitaria è vincolata a sistemi assicurativi.

Anche **Francesco D'Agostino, presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani**, ha chiarito che la discussione su questi temi potrebbe far pensare ad alcuni che ciò di cui si discute è semplicemente come dar valore legale ad un'estrema, doverosa forma di rispetto nei confronti della volontà di non essere curato, espressa con piena consapevolezza e in forme rigorosamente garantite dal soggetto. Non è così: «Ne dà prova – ha proseguito D'Agostino – la legislazione olandese sull'eutanasia, che depenalizza questa pratica, qualificandola appunto come forma di rispetto verso la volontà del malato e poi subito la dilata, autorizzando il medico a sopprimere il paziente, anche in assenza di un esplicito testamento biologico, nel presupposto che la tutela del miglior interesse del malato (in concreto: quello di essere ucciso) possa essere affidata non solo al

soggetto direttamente interessato, ma anche a chi di lui si prende cura, come appunto il medico».

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)
per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.